

In classe con iPad

una risorsa per la didattica



di Elvia Irene Bennici

elvia.bennici@gmail.com



Perché iPad

Illustrare le motivazioni che hanno orientato la scelta



L'esperienza in classe

Condividere la pratica didattica

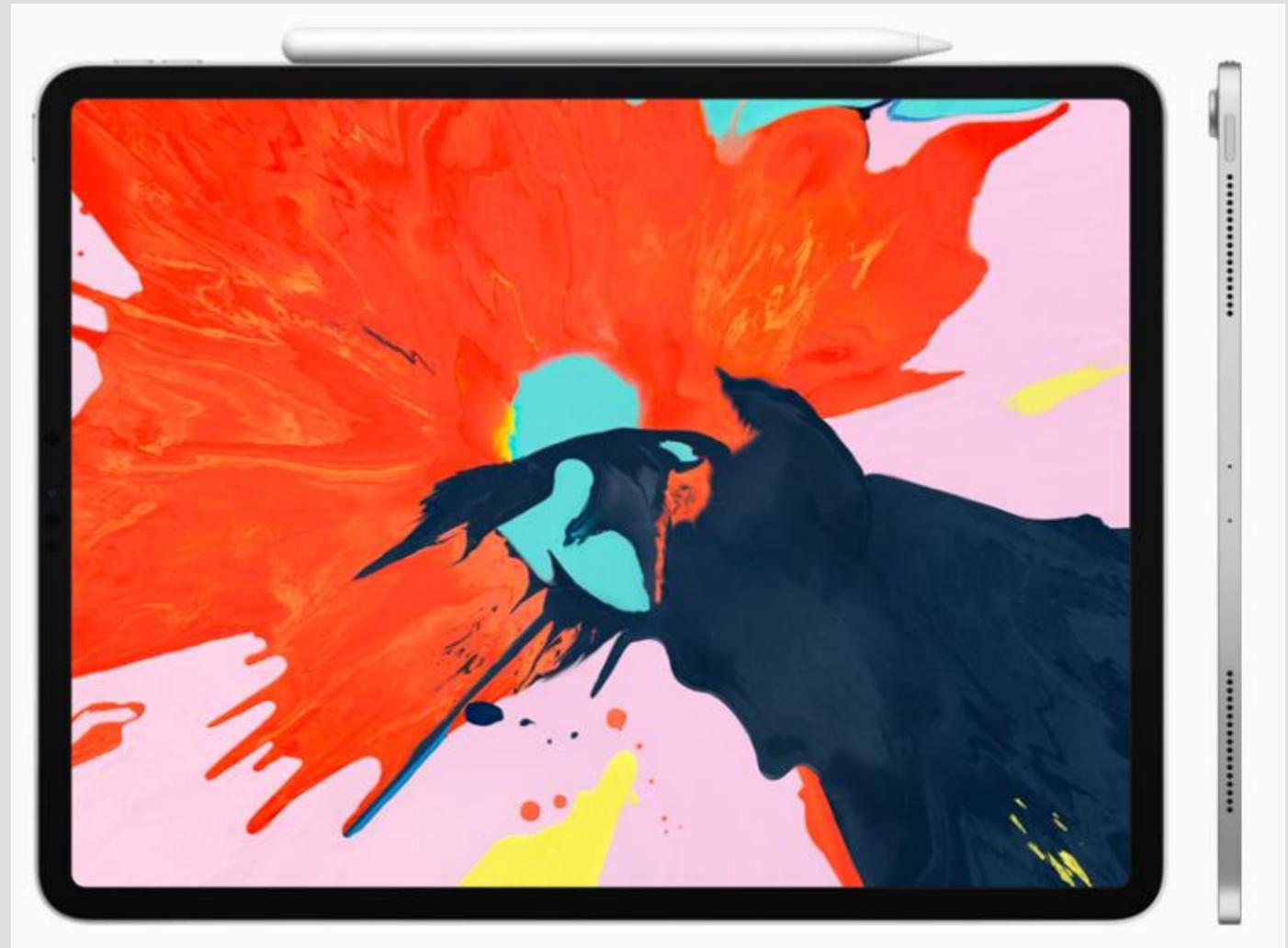


Bilancio dell'esperienza

Criticità , considerazioni finali

Perché iPad

- A. Dispositivo
- B. Sicurezza
- C. Uso condiviso
- D. Inclusione
- E. Risorse disponibili
- F. Coaching



Dispositivo

- ▶ Strumento solido, affidabile
- ▶ Facile e immediato nell'uso
- ▶ Piattaforma completa
- ▶ Applicazioni aggiornate e migliorate

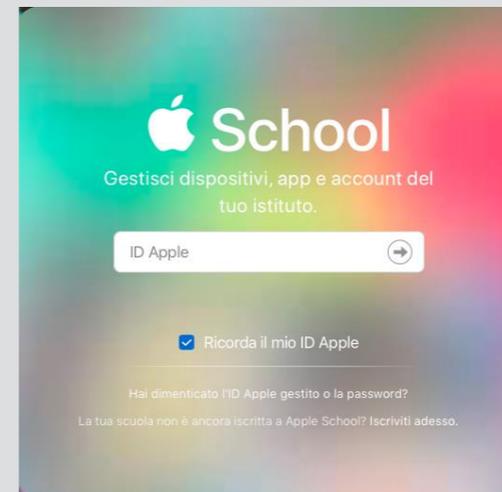


Sicurezza

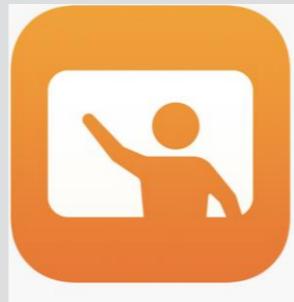
▶ Apple Store



▶ School Manager



▶ Classroom



▶ Schoolwork

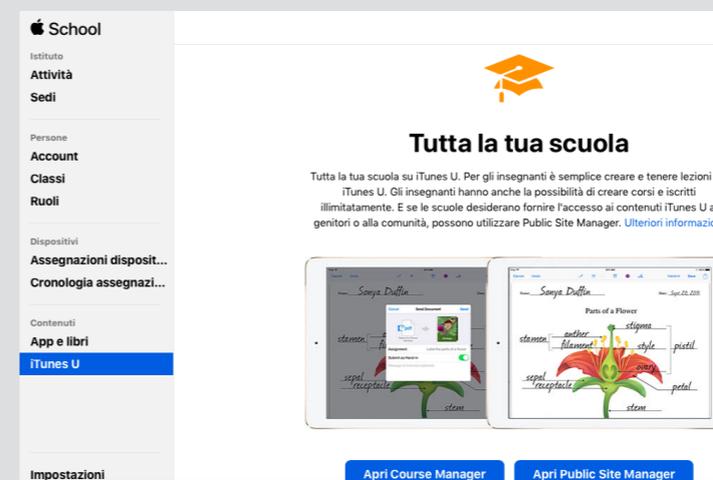
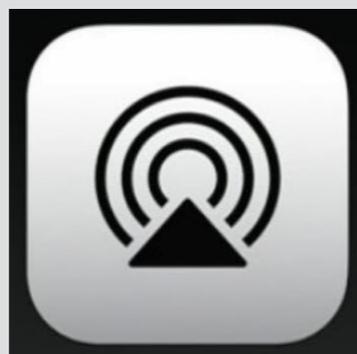
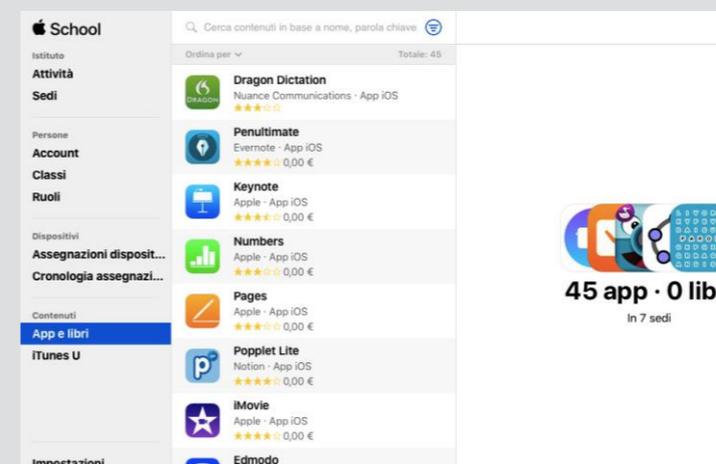


▶ iTunes U



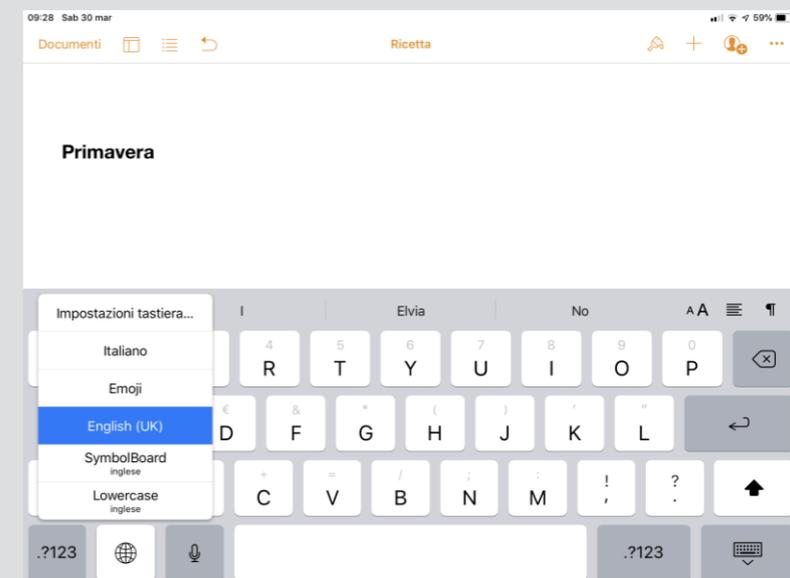
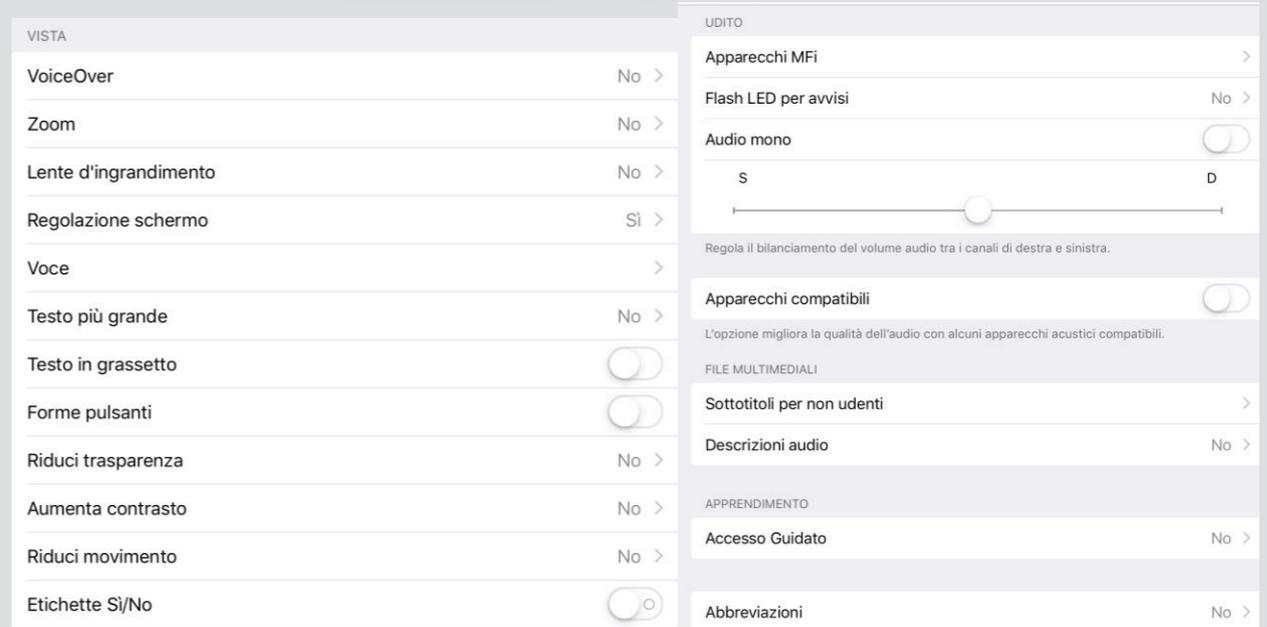
Uso condiviso

- ▶ Server MDM
- ▶ i-Pad condivisi
- ▶ VPN
- ▶ Air Play



Inclusione

- ▶ Menù accessibilità
- ▶ Tastiere per DSA
- ▶ Scrittura automatica
- ▶ Lettura facilitata



Risorse disponibili

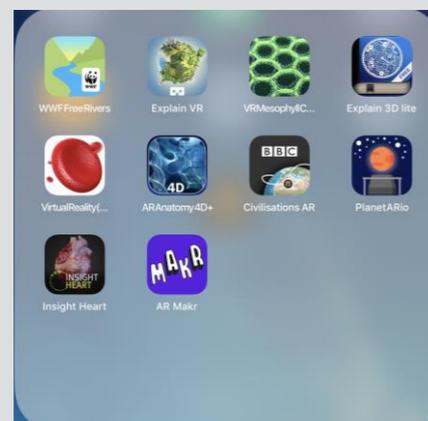
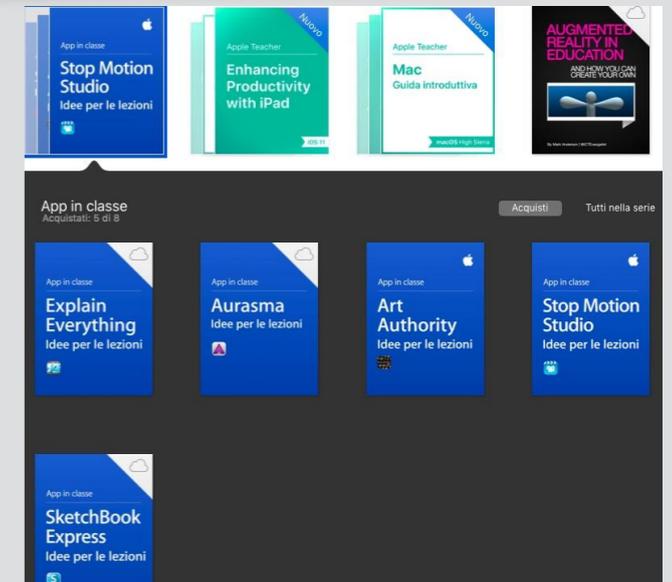
▶ Applicazioni di default

▶ Libri

▶ Coding

▶ Vr/Ar

▶ Robotica educativa e giochi didattici



Coaching

- ▶ Pacchetti di formazione in sede
- ▶ Progettazioni disponibili
- ▶ Apple teacher learning center
- ▶ ADE su Twitter ogni martedì



Apple Teacher

L'esperienza in classe

A. Classroom

B. Libro ed esercizi

C. Collaborazione

D. Personalizzazione

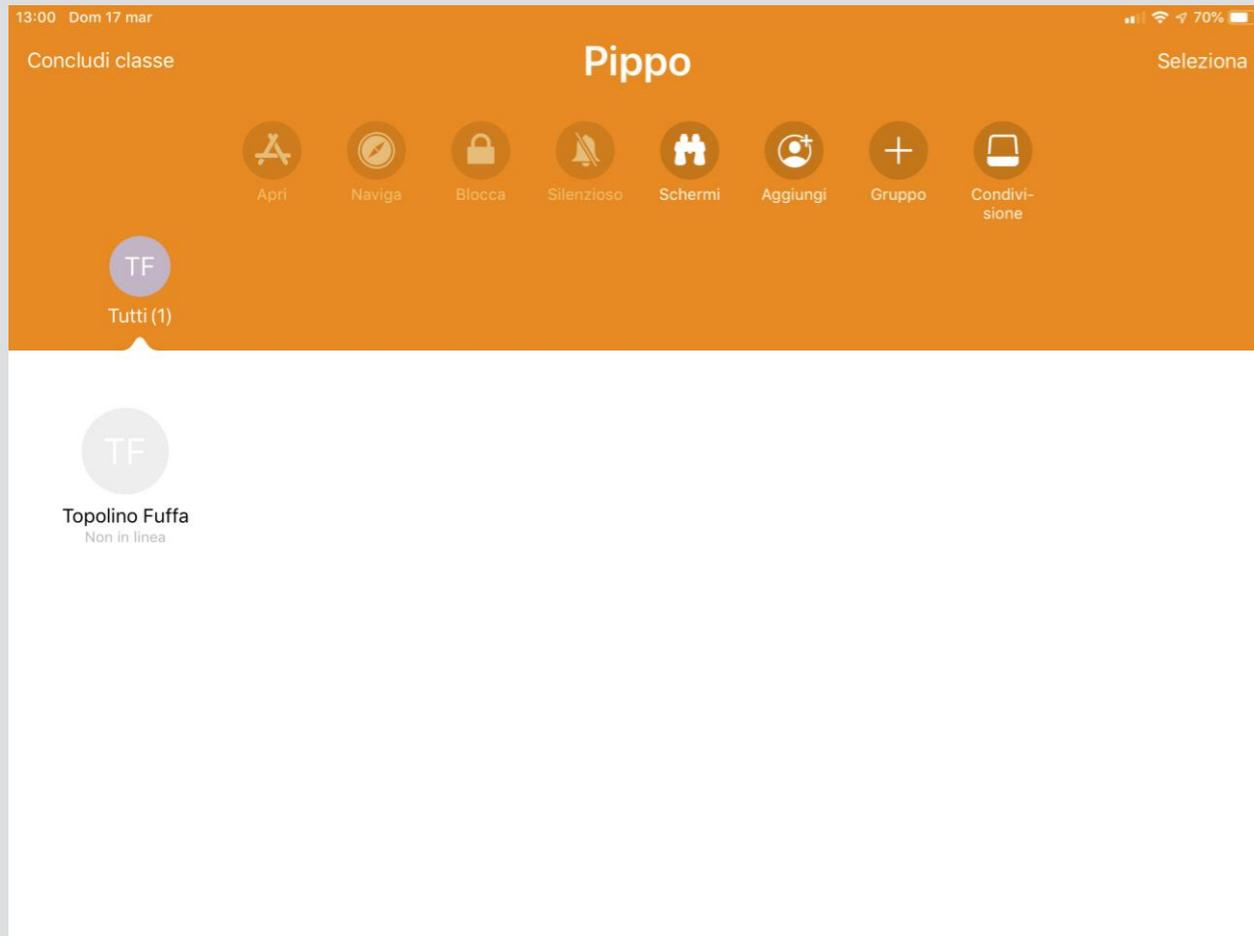
E. Caratteristiche pages

F. Creatività

G. Didattica laboratoriale

H. Interesse & impegno

Classroom



5A
29 marzo 2019

Utilizzo app 2 app
Tocca un'app per visualizzare quali studenti l'hanno aperta durante la lezione.

 SimpleMind+
3 studenti

 Inspiration
1 studente

Studenti 8 di 16 studenti connessi
Tocca uno degli studenti per visualizzare le app che ha aperto durante la lezione.

 <invalid>
Nessuna app

 Anna
Nessuna app

 Caterina
1 app

 Federico
Nessuna app

 Gabriella
1 app

 GIOVANNI
1 app

Libro ed esercizi

Annulla Modifica Fine

Qualcuno è diventato famoso per aver raccontato le sue imprese.

MARCO POLO TRA I PERICOLI D'ORIENTE

Marco Polo e suo padre Niccolò erano importanti mercanti che vissero a Venezia agli inizi del 1300. Per i loro commerci intrapresero un viaggio verso la Cina. Si spostavano a cavallo e raggiunsero la loro meta dopo tre anni, percorrendo foreste e deserti, valicando monti e attraversando fiumi pericolosi. Marco narrò la storia di questo viaggio in un libro che intitolò *Il Milione*. Un giorno Marco Polo e suo padre Niccolò erano nel deserto dell'Armenia, sotto un sole ardente tra la sabbia e i sassi: avevano camminato per settimane ed erano ancora all'inizio del viaggio. All'improvviso, apparve un cavaliere. Marco non aveva mai visto un guerriero come quello, vestito di pellicce e con l'elmo di cuoio. Guidando il cavallo con le sole ginocchia, il soldato aveva incoccato una freccia all'arco e avanzava minacciosamente alla velocità di un turbine. Marco ebbe paura e pensò di nascondersi dietro a una roccia; ma suo padre alzò solennemente una mano e mostrò al cavaliere una grande lastra d'oro che portava sul petto appesa a una collana. Il soldato si fermò di colpo, balzò a terra, fece un profondo inchino e si inginocchiò davanti a Niccolò. Questi gli rivolse la parola in una lingua che Marco non capiva; l'uomo rispose nello stesso modo, poi saltò a cavallo e, dato di sprone, in breve scomparve dietro l'orizzonte. Solo allora Marco riuscì a parlare.

— Chi era? — domandò. — Che cosa ti ha detto? — Era un messaggero mongolo, mandato dal suo re, il Gran Khan — rispose il padre. — Gli ho mostrato la targa d'oro che porto al collo e che è il segno della mia dignità di ambasciatore del suo sovrano, ed egli mi ha comunicato che è scoppiata una guerra tra i mongoli e i saraceni, loro acerrimi nemici. Noi siamo proprio in mezzo ai due eserciti. Il pericolo era estremo; perciò decisero di rimettersi subito in marcia, ma non ebbero fortuna. Una sera, si erano appena accampati, quando furono attaccati da una squadra di saraceni. Non fecero quasi neanche in tempo ad afferrare le armi che furono spinti contro una roccia, circondati, fatti prigionieri. Alcuni giorni dopo, giungevano stremati alla prigione della città di Tabriz. Niccolò per loro fortuna era riuscito a nascondere la sua targa d'oro d'ambasciatore del Gran Khan, prima di cadere prigioniero. Questa fu la salvezza dei viaggiatori. Il capitano Ben Youssef, capo dei saraceni, appena li vide nella prigione, si mostrò molto gentile. — I miei soldati credevano che foste mongoli — disse. — Vedo, al contrario, che siete occidentali e cristiani. Anch'io ero cristiano, una volta, e per questo non vi odio. Anzi vi lascerò andare liberi. Se aveste saputo che Niccolò era un ambasciatore del Gran Khan, non lo avrebbe certo lasciato andare. Di nuovo la carovana di Niccolò e Marco si mise in cammino nel deserto, facendo tappa ogni sera vicino a un pozzo.

Marco Polo, F. Milione, Piccolini

LEGGERE **COMPRESO**
 Le informazioni principali che puoi ricavare dall'introduzione.
 Si.
 Di chi era re il Gran Khan?
 Chi erano i nemici del Gran Khan?
 Segna V (vero) o F (falso).
 Nel brano c'è scritto "gli rivolse la parola in una lingua che Marco non capiva". Questo ti fa capire che:
 • il padre di Marco era già stato alla corte del Gran Khan e ne aveva imparato la lingua V F
 • per Marco era il primo viaggio in Cina V F
 • il padre voleva tenere segreta quella lingua al figlio V F
 • Marco si rifiutava di imparare quella lingua V F

PRIMAVERA, tempo di... FRAGOLE

La primavera porta con sé uno più gustosi: la fragola. Il suo nome deriva dal latino *fragaria*, cioè con un profumo molto forte. La fragola è ricca di vitamina C e ha molte proprietà: protegge tu, mantiene i denti sani e aiuta anche...

UNA LEGGENDA

Il dio Marte era innamorato di Venere, ma lei non lo amava. Il suo cuore batteva per Adone, per il controllo di sé: si trasformò in cinghiale, e spogliò, uccise Adone. Venere ne pianse a lungo la morte. Dalle sue lacrime sul terreno, nacquero dei piccoli frutti rossi a forma di fragole.

UNA RICETTA

Mousse di fragole

Ingredienti
 400 g di fragole
 2 fogli di gelatina
 250 ml di panna
 100 g di zucchero
 il succo di mezzo limone

Fai ammorbidire i fogli di gelatina in acqua fredda per circa 10 minuti. Togli la parte verde, lava e frulla le fragole. Aggiungi lo zucchero e il succo di limone. Strizza i fogli di gelatina e falli sciogliere in un pentolino a fuoco molto basso a bagnomaria. Aggiungi la gelatina al composto di fragole mescolando bene. Monta la panna e aggiungila al composto. Versa la mousse in quattro ciotoline e lasciale in frigorifero per almeno 4 ore.

8:46 Lun 1 apr

Stile Taglia Copia Converti in testo Elimina

Esempio
1 apr 2019, 08:43

Si può scrivere a mano e poi convertire il testo

Si può scrivere a mano e poi convertire il testo

Il verbo serve a far capire che cosa succede in una situazione.

Io ho giocato una partita. Io sono stata sconfitta. Io sono triste.

Il verbo è una parte variabile del discorso. La sua funzione è indicare un'azione compiuta o subita dal soggetto o un suo modo di essere. Il verbo indica il modo, il tempo, la persona che compie o subisce l'azione.

A seconda della desinenza del modo infinito i verbi sono suddivisi in tre coniugazioni:
 -are 1ª coniugazione -ere 2ª coniugazione -ire 3ª coniugazione

I verbi essere e avere hanno coniugazione propria. Quando si utilizzano per formare i tempi composti si chiamano ausiliari.

1 Sottolinea tutti i verbi.
 Un bambino e una bambina giocavano a palla vicino a un fiume. Lei la tirava a lui, lui la restituiva a lei. Qualche volta la palla cadeva a terra, ma una volta finì nel fiume. I bambini, che non volevano perdere la loro palla, ma nemmeno entrare in acqua, si misero a correre lungo la sponda, sperando che la palla si avvicinasse alla riva, in modo da prenderla. Ma la palla scomparve.
 R. Plumini - F. Altan

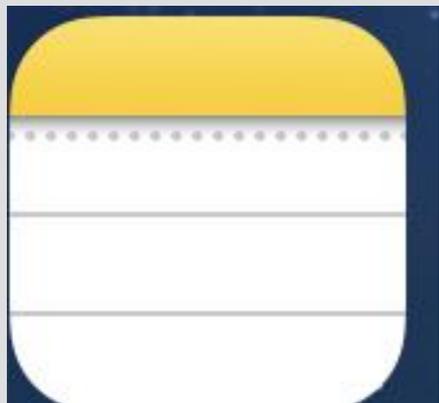
2 Sottolinea i verbi essere e avere in rosso se sono ausiliari, in verde se non sono ausiliari.

- Io ho una zia che abita a Rimini e ho trascorso da lei le vacanze estive.
- Mi sono accorto che sei molto stanco: è meglio che ti riposi.
- La scorsa notte i gatti di Matteo hanno ragolato a lungo perché avevano fame.
- Tu non mi hai visto anche se ero lì alla festa.
- È un bambino molto disordinato e perde sempre qualcosa.

3 Colora il quadratino in verde se il verbo indica un'azione compiuta dal soggetto, in rosso se indica un modo di essere.

- ieri Luisa era stanca. Miki salta la corda.
- Alti tempera la matita. il papà è sveglio.
- Mario e Luca sono fratelli. il treno partirà alle nove.

Apprendimento collaborativo



Personalizzazione

- 1) Se io fossi la neve ❄️, imbiancherei tutti i monti 🏔️
- 2) Se io fossi la luna 🌕, illuminerei la notte 🌙
- 3) Se io fossi il mare 🌊, inonderei le piante marine 🌿
- 4) Se io fossi un grattacielo 🏙️, guarderei tutta la città 🏠
- 5) Se io fossi una supereroe 🦸♀️, salverei tutti i bambini 🧒
- 6) Se io fossi ghiaccio ❄️, non mi scioglierei 🌞
- 7) Se fossi un vulcano 🌋, erutterei amore 💖
- 8) Se io fossi un'aereo ✈️, oltrepasserei dall'altra parte del mondo 🌍
- 9) Se io fossi fuoco 🔥, riscalderei tutti i posti freddi 🧊
- 10) Se io fossi un animale 🐾, scapperei dall'uccello 🐦
- 11) Se fossi il sole ☀️, illuminerei i posti più bui 🌑

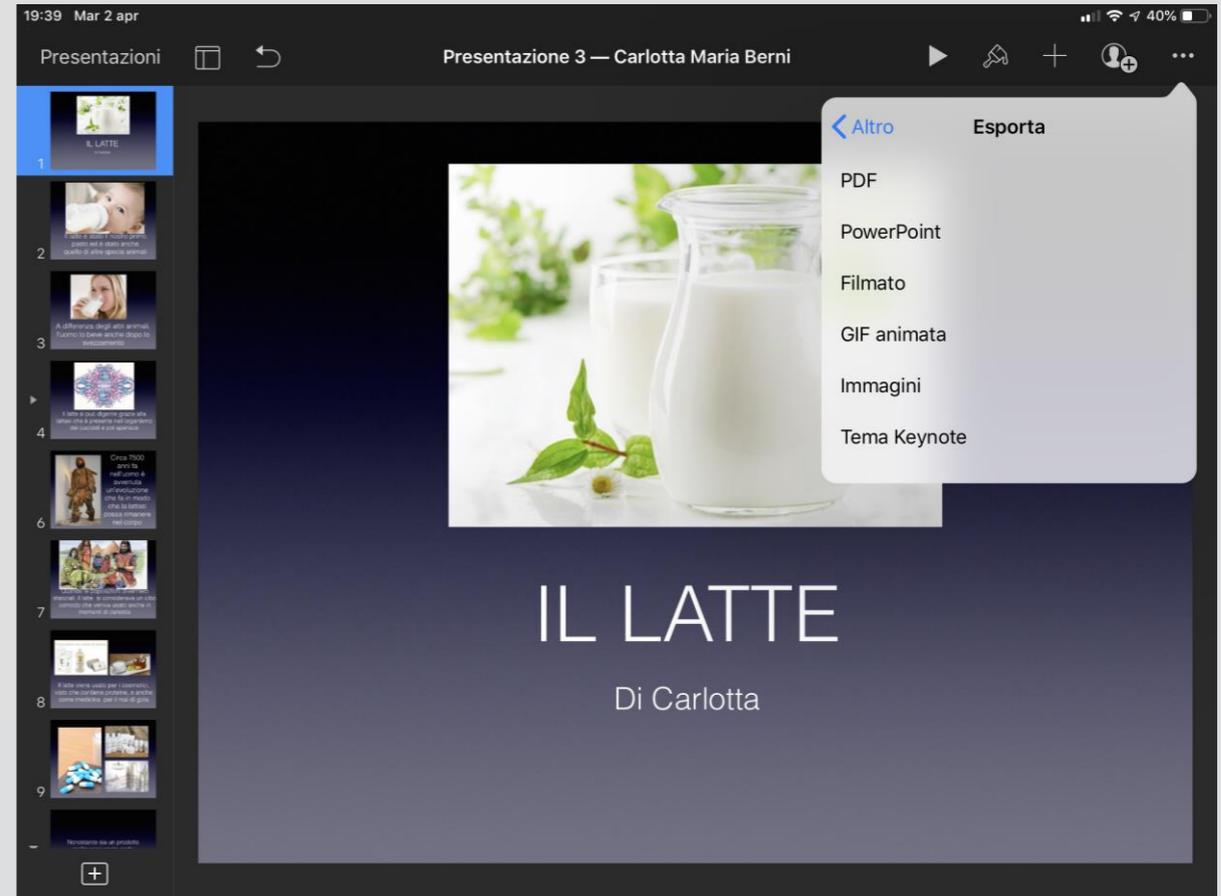
Cerca definizione di "monti"

Taglia
Copia
Incolla

Aggiungi link
Voce

Scatta foto
Scansiona documenti

Servizi



1) Se io fossi la neve ❄️, imbiancherei tutti i monti 🏔️

2) Se io fossi la luna 🌕, illuminerei la notte 🌙 con stelle cadenti ✨

3) Se io fossi il mare 🌊, inonderei le piante marine 🌿

4) Se io fossi un grattacielo 🏙️, guarderei tutta la città 🏠

5) Se io fossi una supereroe 🦸♀️, salverei tutti i bambini 🧒

6) Se io fossi ghiaccio ❄️, non mi scioglierei 🌞

7) Se fossi un vulcano 🌋, erutterei amore 💖

8) Se io fossi un'aereo ✈️, oltrepasserei dall'altra parte del mondo 🌍

9) Se io fossi fuoco 🔥, riscalderei tutti i posti freddi 🧊

10) Se io fossi un animale 🐾, scapperei dall'uccello 🐦

11) Se fossi il sole ☀️, illuminerei i posti più bui 🌑

Dizionario

montare¹ <mon-tà-re> v.intr. e tr. (mónto, ecc.)
A. intr. (aus. **essere**)
1 Spostarsi o sistemarsi in alto, salire (spec. + **altro**)

montare² <mon-tà-re> v.tr. (mónto, ecc.)
1 Mettere insieme le parti di qualcosa, per lo più sulla base di uno schema preordinato;
assemblare: m. i pezzi di un macchinario **altro**

monte <món-te> s.m.
1 Rilievo della superficie terrestre di altezza notevolmente elevata (e superiore comunque ai 600 m); più tecnicamente, unità **altro**

Inglese-Italiano

montare | mon'tare |
I transitive verb

Dizionario Siri Film App S



Caratteristiche pages e co



17:11 Sab 30 mar

25%

Documenti



Racconto Sonia — Giovanni Pizzorni



1



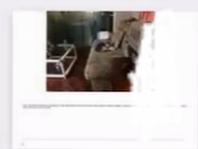
2



3



4



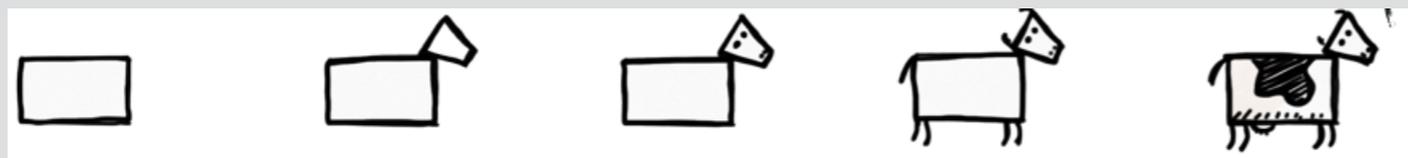
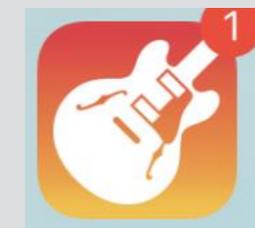
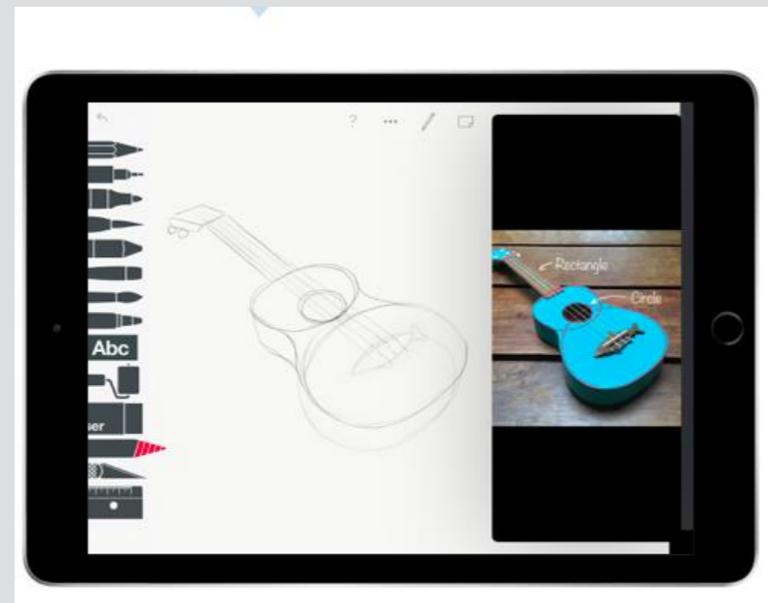
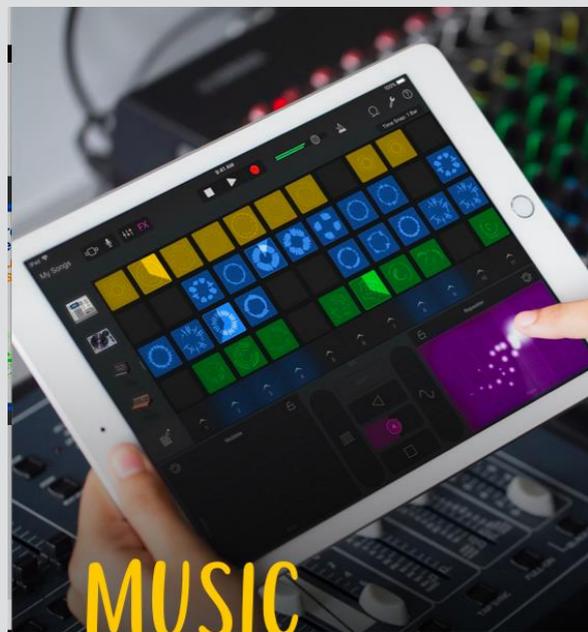
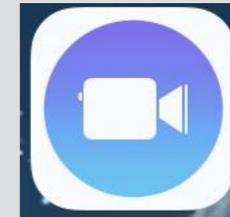
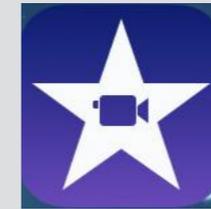
5



La storia del mio gatto
Di Giovanni.



Creatività



Didattica laboratoriale

“Un ambiente di apprendimento in cui lo studente utilizza molteplici modalità di apprendimento per risolvere un problema reale”



Il mio gatto si chiama Luna ed è una femmina di un anno trovata in Sardegna



Interesse & impegno

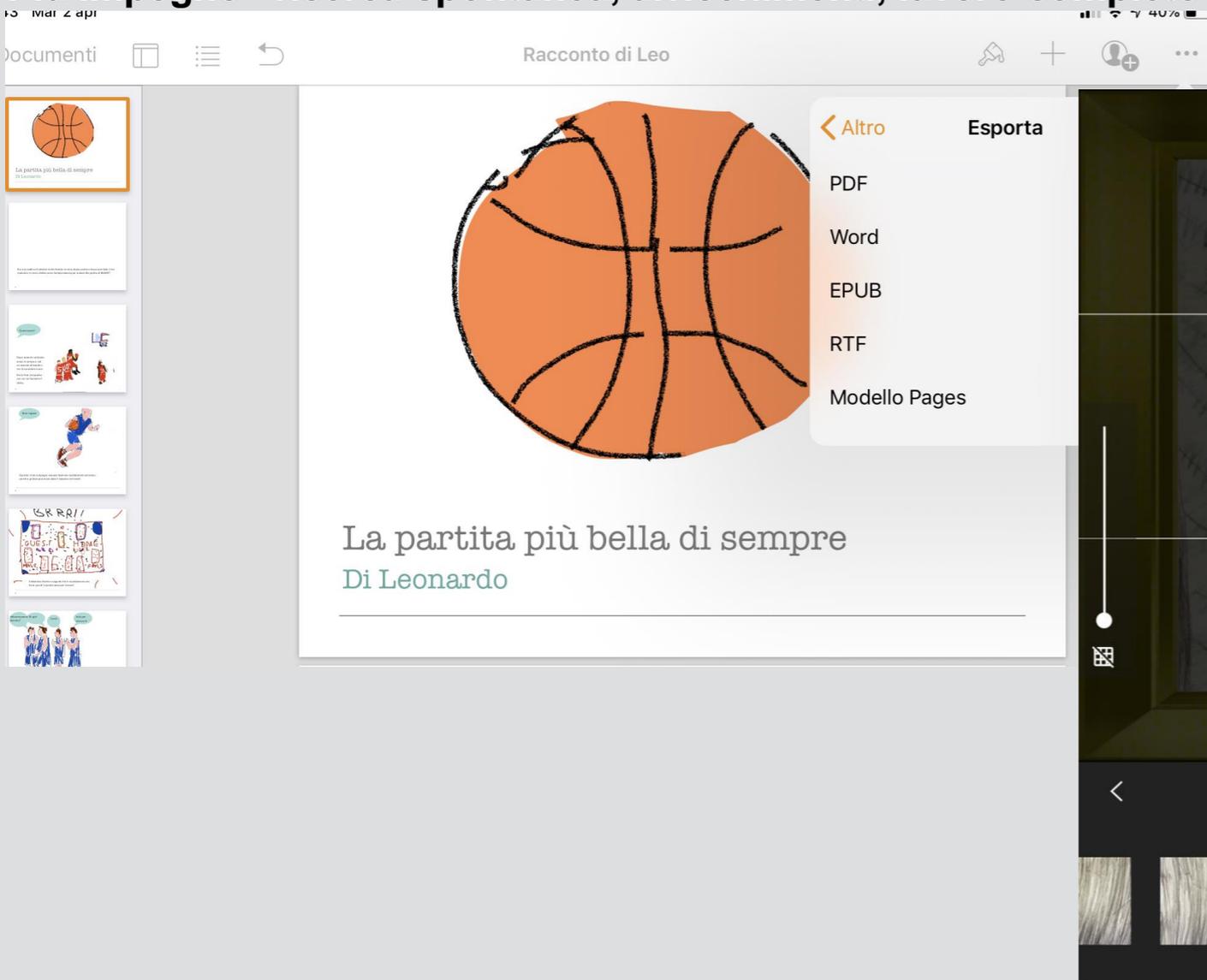
Più interesse= maggior motivazione

Ciascuno riesce a trovare il modo di esprimersi più congeniale

Il percorso degli alunni è davvero personalizzato

I bambini con difficoltà acquisiscono sicurezze

Più impegno= ricerca spontanea, arricchimenti, lavoro completo



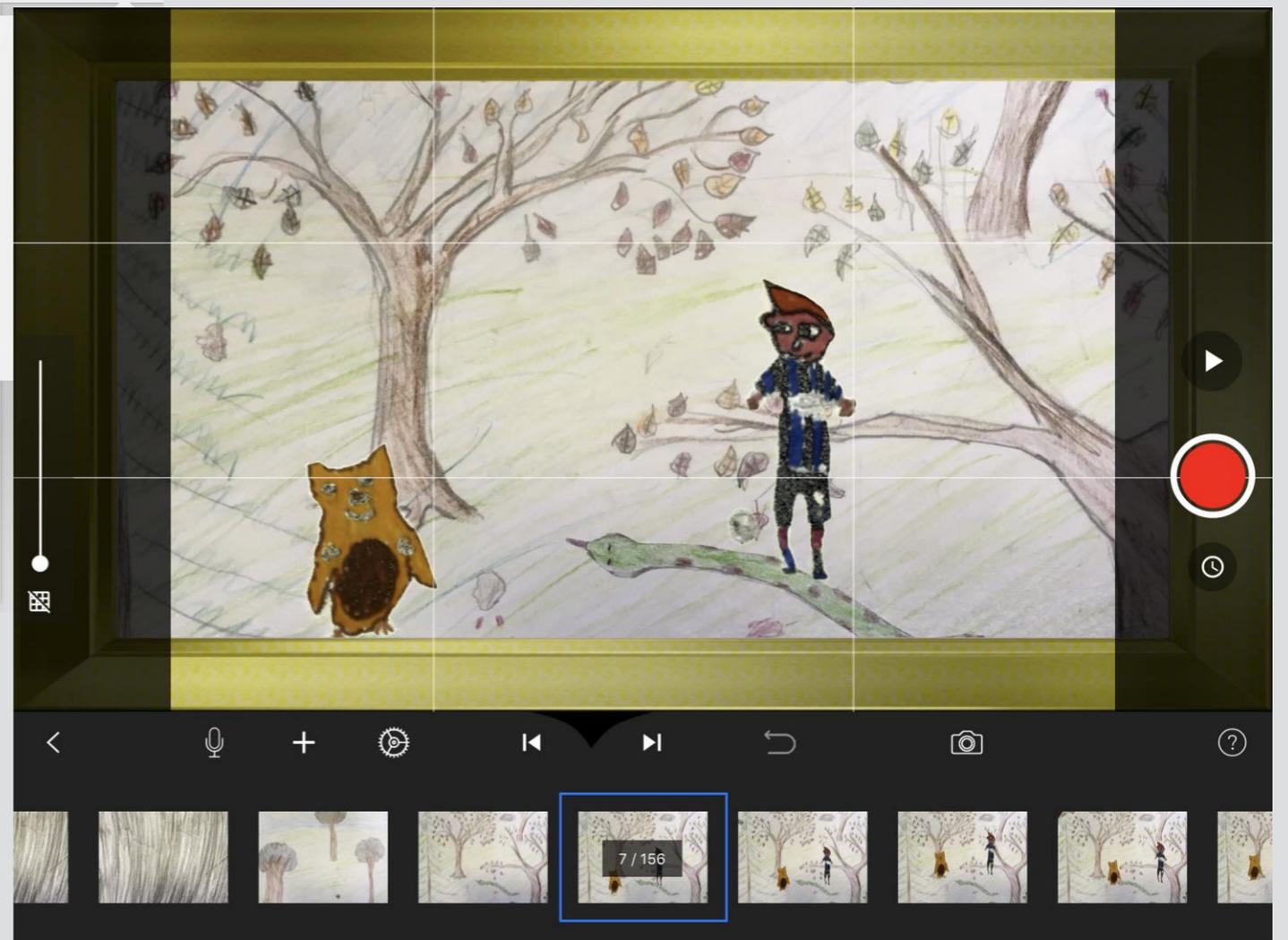
Documenti Racconto di Leo

Esporta

- Altro
- PDF
- Word
- EPUB
- RTF
- Modello Pages

La partita più bella di sempre
Di Leonardo

7 / 156



7 / 156

Criticità & Considerazioni

1

Costi/ Sistema chiuso/ Quotidianità

2

BYOD/Famiglia

3

STEAM/ VR

4

Compiti di realtà/ Progetti

Grazie per l'attenzione